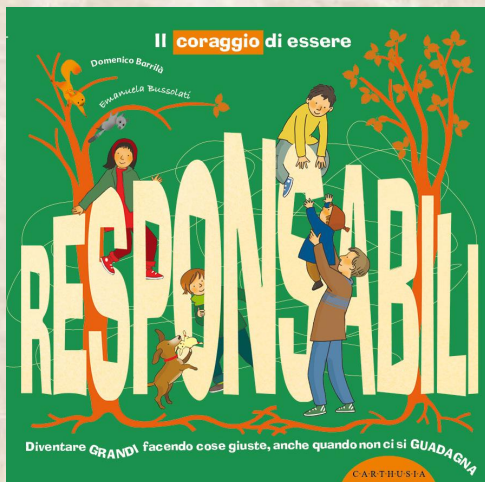
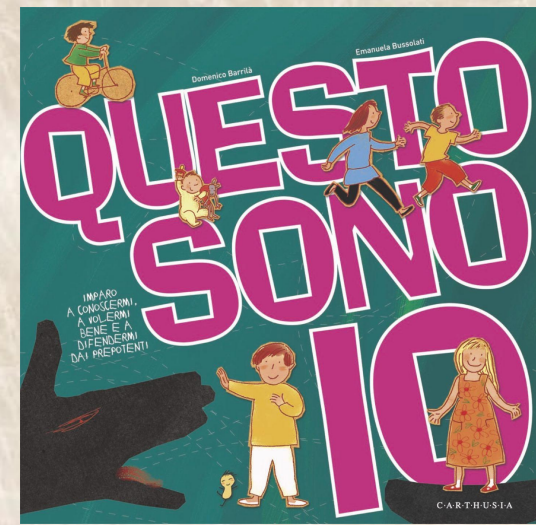


Crescere senza effetti collaterali



Testi e collana a cura di **Domenico Barrilà**
Illustrazioni di **Emanuela Bussolati**
CARTHUSIA EDIZIONI

IL CORAGGIO DI ESSERE CORAGGIOSI

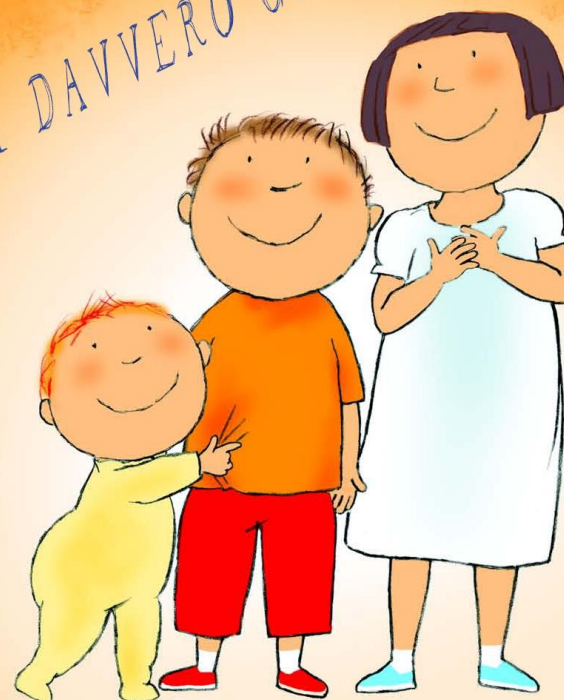


I grandi spesso ti aiutano a crescere...

SIETE STATI BRAVISSIMI!
NON SEI CAPACE?
SE VUOI TI AIUTO.
MA CHE BEL DISEGNO!

BRAVO, HAI MANGIATO TUTTA LA PAPPA!

SEI DAVVERO GRANDE!
SONO FIERA DI TE



*Mi piacerebbe
diventare una farfalla...*

Chissà, magari lo diventerai.



**Si è contenti, quando si è bravi
e si vince.**



**Sembra che ognuno abbia il
pensiero fisso di vincere.
Sembra che non ci si debba
fermare mai...**

Uffa, vince sempre lui!



Mi alleno e la prossima volta vinco io.



Hanno vinto perché hanno avuto fortuna!



Tanto a me non importa vincere...



*Guarda che
volare è bellissimo!*

*Allora non provo
neanche a volare, misero e basta.*

Hai il coraggio di provare?

**Non si è contenti
quando non si vince:
viene paura di non farcela
e di deludere tutti.
Più si ha paura, più si vuole vincere.**

Alcuni vogliono vincere per forza per non sentirsi incapaci...



Dico che ho mal di pancia, così non perdo.

Però così non vincerà mai...

Per qualcuno "non perdere" è quasi come vincere!

Copio, così mi dicono brava.



Così non imparerà mai!

Pensa che è meglio imbrogliare piuttosto che perdere.

Non voglio più suonare. Sbaglio sempre!



Ma le piaceva tanto...

Piuttosto che rischiare di sbagliare, non fa quello che le piace.

Lo faccio piangere, così la maestra lo sgrida.



Ma il suo amico si arrabbierà con lei!

Vuole essere la Preferita della maestra a ogni costo.



Rompo questo manifesto, così mi diranno che sono ganzo.

Lo diranno solo i ragazzi che fanno stupidaggini!

Preferisce così piuttosto che non essere ammirato.

Non vado a giocare.



Così non rischio mi dicano che non vogliono giocare con me...

Così però resterà sola!



Ma eviterà il rischio di essere esclusa...

Le non corri il rischio di riprovare, non riuscirà mai.

A volte crescere è faticoso...

Sono caduta... è troppo difficile!



IL CORAGGIO DI ESSERE IO



**Quando siamo tutti in fila
ci sentiamo protetti,
ma non sempre siamo contenti!**

Fanno passi troppo lunghi per me.
Non ci riesco!



Tua sorella ti vuole
sempre scimmiettare!

Guardate le tracce: sembra
che stia camminando
una sola persona!

Certo, mettiamo i piedi
nelle stesse impronte.



Che bello correre liberi!!



Io vado troppo adagio,
non sono come Biri.
Nessuno mi aiuta a capire
come sono...



Io voglio aiutarti,
ma non posso sapere chi sei.
Lo devi capire da te!

E se per caso il capo sbaglia?
...dove si va a finire?
Se si comincia a disubbidire...
Ha sempre avuto un carattere o originale?
Pensa di essere diversa dalle altre.
Vuol fare di testa sua.
Chi crede di essersi?
È troppo piccola, non deve!
Attenzione, rimanete nella fila!!
È uscita dalla fila!!



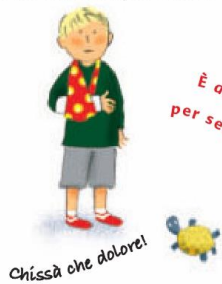
A volte, però, si esagera pur di essere "speciali".



Mamma e papà mi cercavano.
Io stavo zitta perché
ero contenta di sentirli
preoccupati per me!

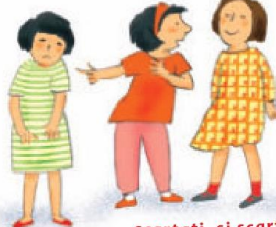
voleva essere sicura
che le volessero bene...
Sì, ma che paura per
i suoi genitori!

Mi sono rotto il braccio.
Adesso sono importante.



È assurdo farsi male
per sentirsi speciali!

Se tu non vuoi
non sarò più sua amica!



A volte per paura di essere
scartati, si scartano gli altri...

Mi vesto
da maschio,
così mi rispettano!



Che ganza!

Non è il vestito
che fa il maschio
o la femmina...

Urlo e grido,
così ascoltano
me più
degli
altri.



Fortè!

Ma no! Direi solo
insopportabile...

Ma a lei stava simpatica!

A volte per paura di essere

Salto nelle ortiche,
così dimostro a mio fratello
che ho coraggio!



che coraggiosa!!

Sì, ma non è questo
il vero coraggio...

Mi sbianco la faccia:
per essere uguale
ai miei compagni!



Ma lui è lui!

Hai detto bene.

Faccio le moine,
così ottengo
quello che voglio!



Che
carina!

Non mi sembra proprio,
non è sincera!

Faccio il buffone,
così mi chiedono solo
cose facili.



È proprio simpatico!

Ma poi nessuno lo prenderà sul serio...

Allora io sbaglio a provare
e riprovare con la bici?
Cado sempre...



Lascia perdere...

Invece no,
è questo il vero coraggio!

Prova a scodinzolare,
funziona sempre...



Ma io non sono capace!

Ognuno ha il proprio modo
di essere speciale.

Ma insomma! Allora, come bisogna essere??? Tutti uguali o tutti diversi? I grandi a volte ci confondono le idee...

**VAI IN PISCINA COME
TUTTI I TUOI COMPAGNI.**

Non fare come i tuoi amici:
non sei una pecora!

FAI COME TI DICO IO!

Decidi tu quello che vuoi.

SIAMO TUTTI UGUALI.

Quelli non sono uguali a noi.

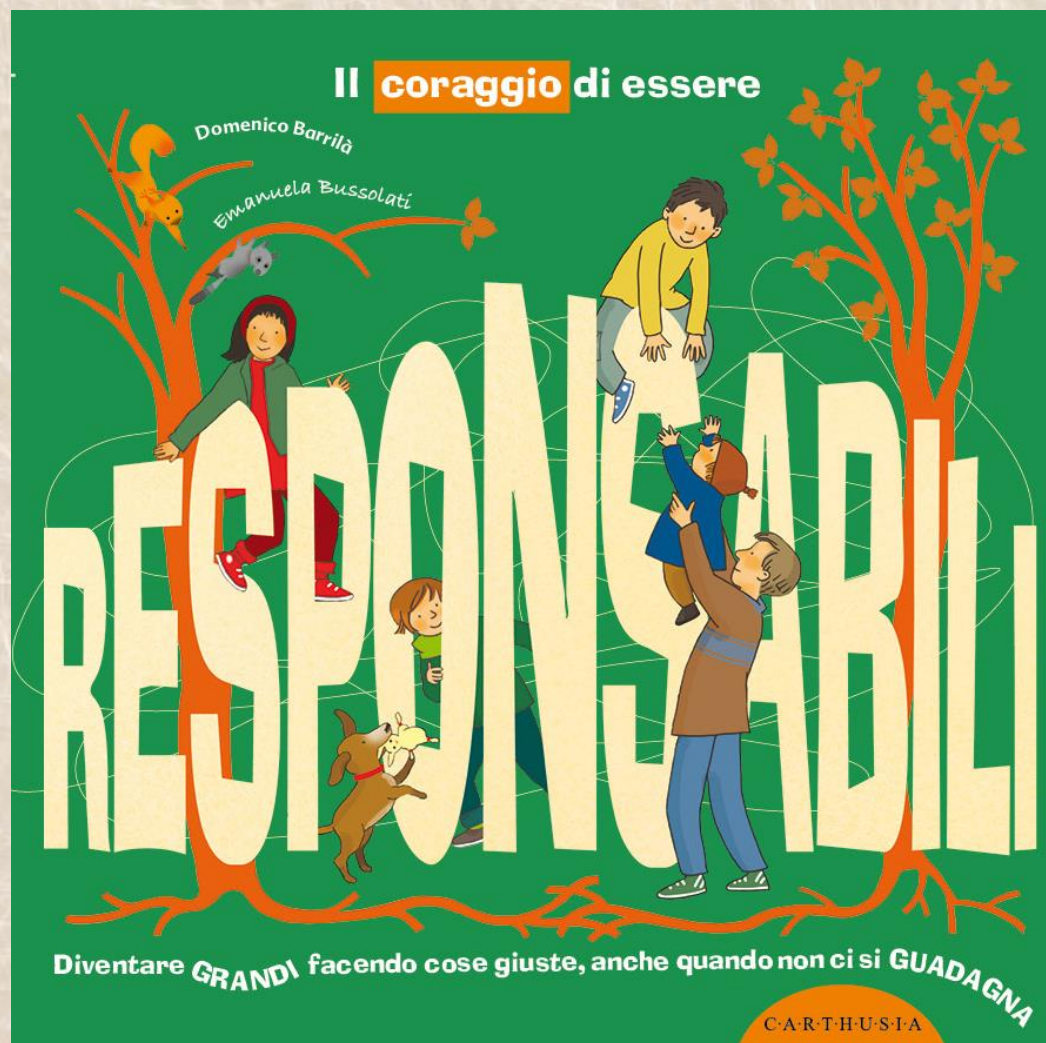
**MANGIA LA PASTA ANCHE TU,
COME TUTTI GLI ALTRI!**

Non vorrai mangiare
anche tu le merendine?!

C'è troppo
rumore
nella mia
testa!



IL CORAGGIO DI ESSERE RESPONSABILI



**Per stare tutti bene servono
tante persone responsabili.**

Mamma dice che io
sono responsabile
del mio cagnolino.
Ma cosa vuol dire
essere responsabile?

Quando fai
la cosa giusta,
anche se non
ci guadagni nulla.

Quando sei felice se
fai in modo che gli altri
stiano bene.

Quando vuoi che tutti
siano importanti come te.

**Le persone responsabili sanno guardare con
gli occhi degli altri e ascoltare con le loro orecchie.**



Essere responsabili fa sentire importanti.

Quando mamma cucina,
io preparo la tavola.



Quando ci sono i compiti di matematica,
aiuto il mio compagno Michele.



Ogni sera, prima di
andare a dormire, rimetto
a posto i miei giochi.



Quando fa freddo porto in casa
le tartarughe, così stanno meglio.



La responsabilità è un viaggio verso gli altri che comincia presto, fin da piccoli.

Per entrare a scuola aspetto
sempre la mia amica Greta.



Anche se non fa mai canestro,
mi piace giocare con Marco
perché siamo amici.



Quando faccio la spesa
con la nonna,
porto sempre
la borsa.



Brr, che freddo!



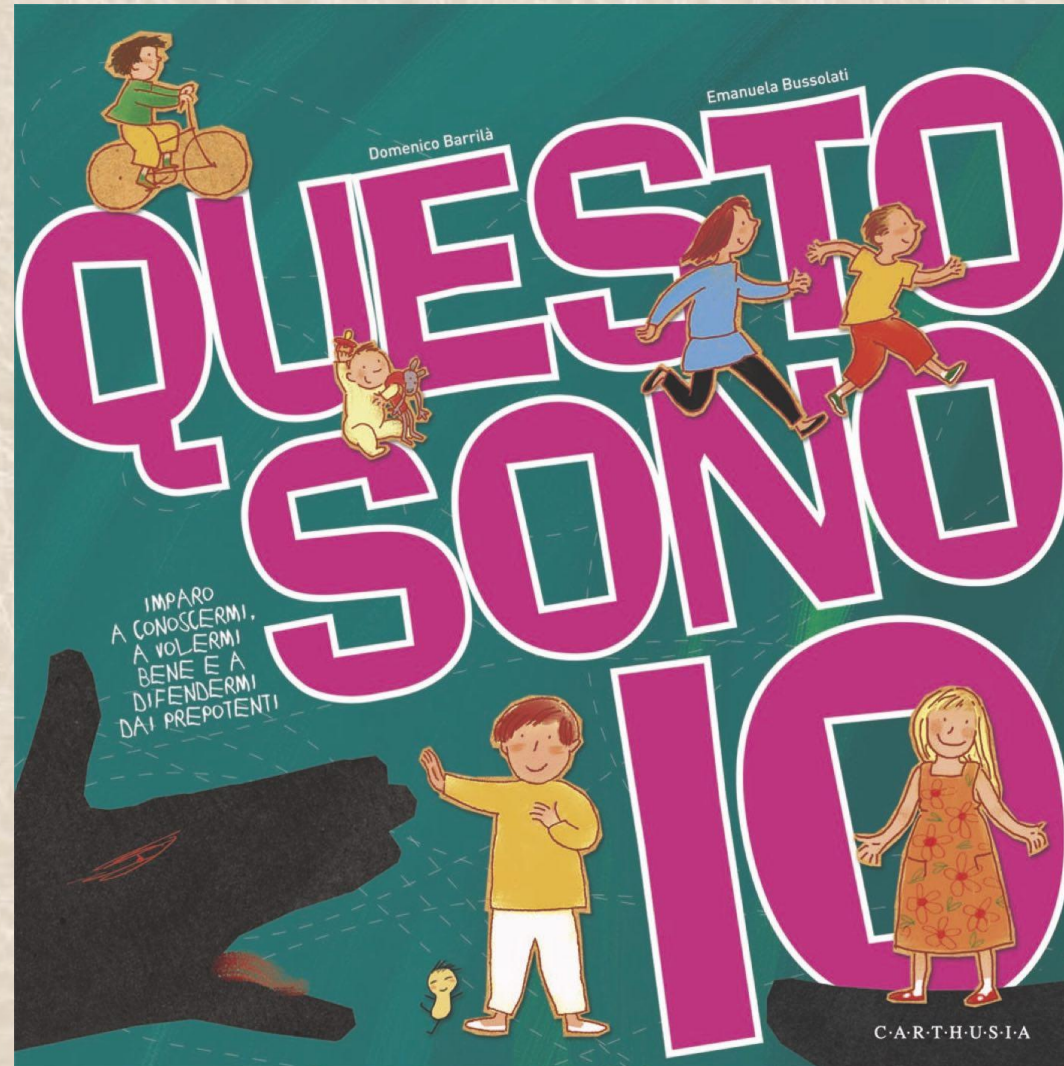
Vieni sotto la mia coda!



**L'ombrello delle responsabilità è pieno di sorprese:
ci possiamo stare tutti, basta volerlo.**



QUESTO SONO IO



POI SONO NATO E HO INCONTRATO GLI ALTRI.
SONO COMINCIATI I CONFRONTI E LE DOMANDE.
CHI SONO IO? QUAL È IL MIO SPAZIO?



PIACERÒ AGLI ALTRI? COME POSSO CAPIRE CHI MI VUOLE BENE DAVVERO?
E CHI NON ME NE VUOLE POI TANTO?



A VOLTE IL NOSTRO CARATTERE CI PIACE, A VOLTE NO. PER ALCUNE
PERSONE PROViamo UNA SIMPATIA IMMEDIATA, PER ALTRE NO.
NON SEMPRE SAPPIAMO PERCHÉ E, A VOLTE, CAMBIAMO ADDIRITTURA IDEA.

Non so se aprire la porta o no...
ho paura di sbagliare!



PUÒ ESSERE DIFFICILE CAPIRE QUANDO CI SBAGLIAMO,
GLI ALTRI PERÒ POSSONO AIUTARCI A VEDERE MEGLIO.
SE RESTIAMO SOLI POSSIAMO SENTIRCI FRAGILI E ABBANDONATI
INSIEME AGLI ALTRI, INVECE, CI SI AIUTA A VICENDA.

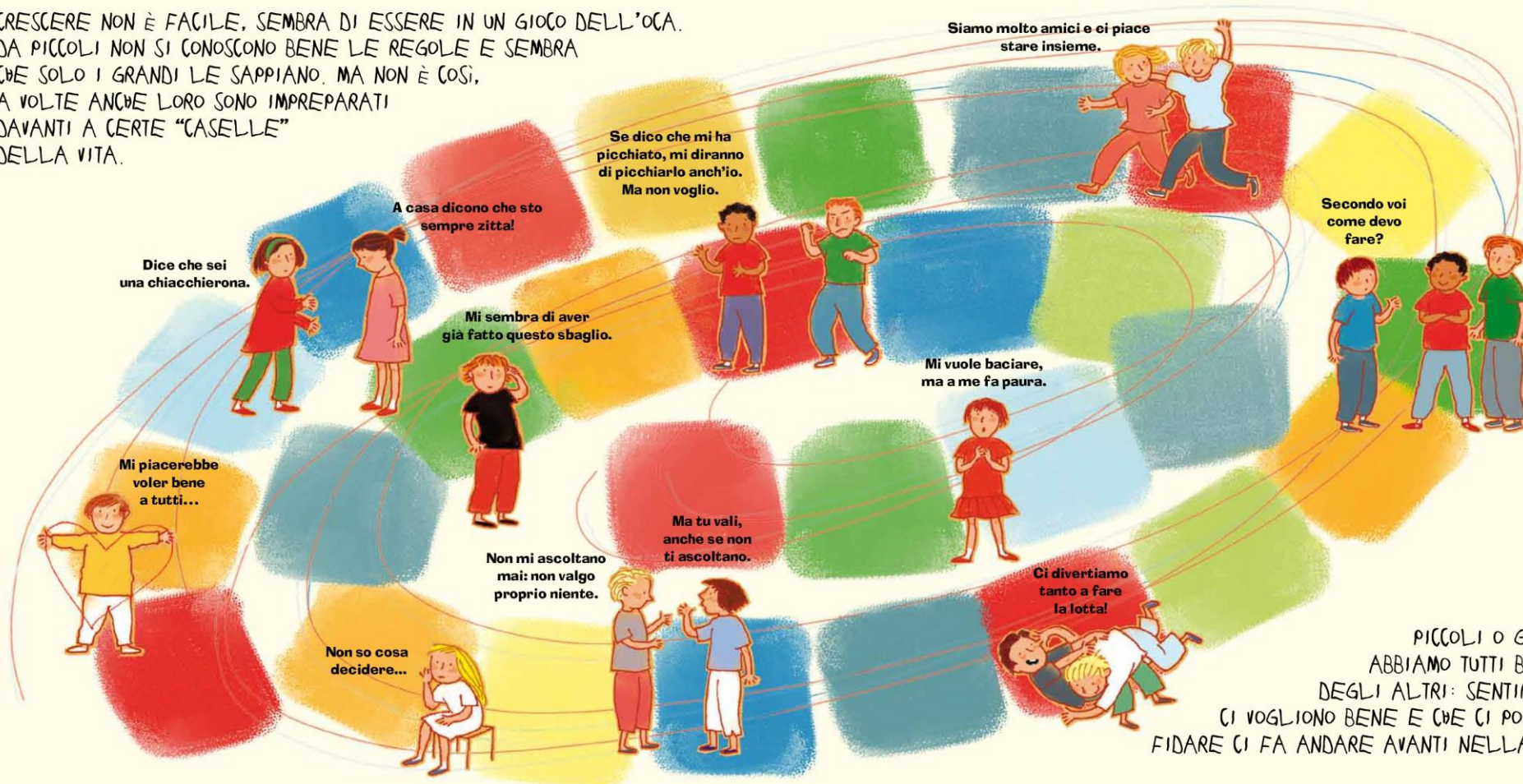
Per capire se ti puoi fidare o no,
puoi confrontarti con gli altri.



CONFRONTARSI CON GLI ALTRI APRE
IL NOSTRO SPAZIO E CI RENDE TUTTI PIÙ FORTI.



CRESCERE NON È FACILE, SEMBRA DI ESSERE IN UN GIOCO DELL'OCA.
DA PICCOLI NON SI CONOSCONO BENE LE REGOLE E SEMBRA
CHE SOLO I GRANDI LE SAPPIANO. MA NON È COSÌ.
A VOLTE ANCHE LORO SONO IMPREPARATI
D'AVANTI A CERTE "CASELLE"
DELLA VITA.



PICCOLI O GRANDI,
ABBIAMO TUTTI BISOGNO
DEGLI ALTRI: SENTIRE CHE
CI VOGLIONO BENE E CHE CI POSSIAMO
FIDARE CI FA ANDARE AVANTI NELLA VITA.

IL CORAGGIO DI PENSARE A DIO



**Abbiamo bisogno di sapere da dove veniamo,
anche per questo pensiamo a Dio.**

Tutto deve iniziare
da qualche parte,
anche Dio.

No, lui non comincia e non finisce mai.
Dicono che è eterno, come la linea retta...

All'inizio, prima di tutti i nonni,
qualcuno ci doveva essere!

Non riesco a immaginare qualcuno
che non comincia e non finisce mai,
perché tutte le cose cominciano
e finiscono.



Ma io da dove vengo?

Sicuramente dal cielo.

**Forse, senza le religioni,
le persone non si farebbero più domande su Dio.**

A scuola ci sono tanti bambini
che chiamano Dio con
un altro nome.

Quale sarà
il nome giusto?

Forse è proprio così!

E se fossero tutti giusti?

Lei dice che da grandi
non ci possiamo sposare perché
siamo di due religioni diverse.

È la sua mamma
che dice così...

Com'è triste...

Ma a sua mamma chi l'ha detto?

**Oppure ognuno di loro si costruirebbe un proprio Dio
e questo li farebbe litigare ancora di più.**

Ho chiesto a Dio che
il maestro domani
non mi interroghi.

Io gli ho chiesto di
prendere un bel voto!

*Ma Dio accontenta
tutti i desideri?*

*Dio non si occupa
di queste cose!*

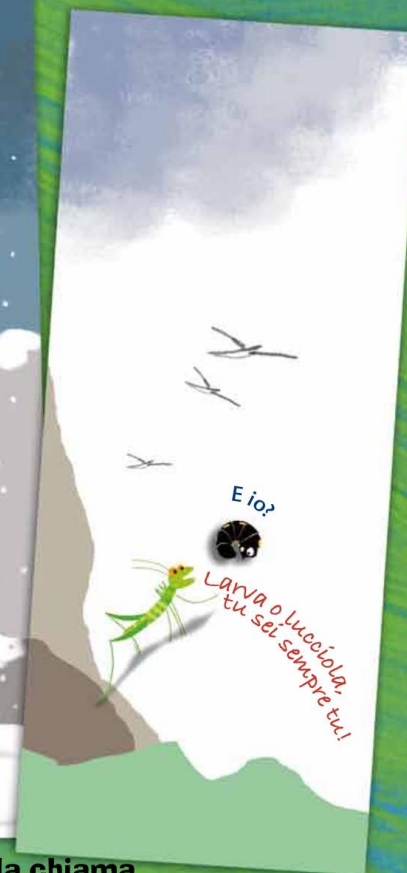
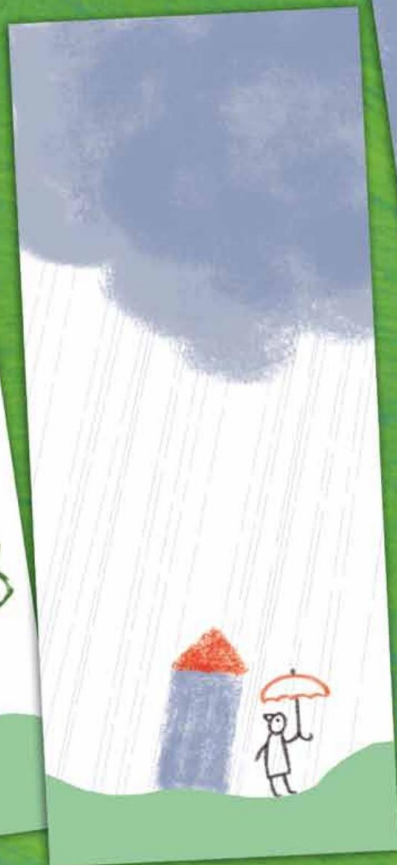
Il mio papà dice
che quando tante
persone credono
nello stesso Dio,
nasce una religione.

Io credo nella mia
squadra del cuore!

*Anche il calcio è
una religione?*

*Non scherzare, la religione
è una cosa seria.*

Dio è come una nuvola che viaggia per il mondo e appartiene a tutti, anche a quelli che non la vedono passare.



Ognuno la chiama con un nome diverso, ma è sempre la stessa nuvola.

IL CORAGGIO DI ESSERE CUORE



**Quando si cresce, però,
ci si confronta con gli altri.**



Dicono che sono
troppo vivace.



A me
dicono che sono
troppo addormentata.

Vorrei saper giocare
a pallone come te.



Io non sono bravo
a scuola come te.



Il papà dice
che gli piacciono le bionde...

Con questo
naso a punta
a chi piacerò?



*Mi vorranno ancora bene, adesso
che c'è un bebè in casa?*



**A volte
desideriamo
che dimostrino
di volerci bene.**

**Tutti, grandi e piccoli, fanno
un po' fatica a "capire"
i propri sentimenti.**

Noi andiamo
a giocare!

Vorrei giocare,
ma vorrei anche
aspettare Gaia.

Posso venire con voi?
A casa mia continuano a chiedermi
se voglio più bene al papà
o alla mamma.

Vorrei entrare,
ma non so...

Un po' vorrei che restassero
sempre piccoli e un po'
vorrei che crescessero.

Aspettatemi!
Un po' vorrei andare con loro
e un po' vorrei restare
con la mamma.

Oh no, piange di nuovo!
Continua a cambiare idea.



**L'affetto s'impara per gradi, da chi
ci vuole bene. Così possiamo capire
come prendere le misure giuste.
È una bella ginnastica del cuore!**

